

Giovedì 05 settembre 2024

Credito cooperativo

## Bvr Veneto Centrale, a 6 mesi il primo utile fa 36,2 milioni

• Bilancio semestrale dopo la fusione tra le bcc di Schio e Longare: erogati oltre 1.500 mutui per 245 milioni di controvalore

**LONGARE** Buona la prima. A due mesi dalla fusione tra Banca del Veneto Centrale e Bvr Banca, con decorrenza fiscale il primo gennaio 2024, la nuova realtà "Bvr Veneto Centrale" tira il suo primo bilancio semestrale che registra masse amministrate a oltre 7,8 miliardi e utile netto di 36,2 milioni. «I dati aggregati – commenta il direttore generale Claudio Bertollo – confermano la capacità di questo nuovo soggetto bancario di competere con i più importanti player del mercato finanziario veneto. Siamo una realtà capace di garantire una redditività resiliente e sostenibile nel Veneto centro occidentale: un territorio vasto, laborioso, ricco di risorse, fatto di comunità caratterizzate da una loro peculiare identità. E nel quale le relazioni sociali si intrecciano con attività economiche e con i soggetti istituzionali, in un sistema infrastrutturale integrato».

### Raccolta in crescita

La raccolta complessiva si attesta a 5,5 miliardi (+5,74% rispetto a dicembre 2023), di cui quasi 3,5 miliardi diretta

(+5,04%) e oltre 2 miliardi indiretta (+6,94%). Gli impieghi, grazie ai finanziamenti a sostegno di famiglie e imprese, raggiungono quasi 2,3 miliardi. Nel primo semestre 2024 la banca ha erogato oltre 1.500 mutui per un controvalore di 245 milioni. La qualità dell'attivo presenta un npl ratio netto pari a 0,15%. Il patrimonio netto, grazie all'apporto dell'utile semestrale, sale a 400 milioni (+5,76% rispetto a dicembre 2023) con un indice di patrimonializzazione Cet1 ratio che si consolida, superando il 28% considerato «tra i migliori» nell'intero panorama bancario. Anche le commissioni nette registrano analoga tendenza di crescita (+2,76% rispetto a giugno 2023), sorrette dallo sviluppo del risparmio gestito, della banca assicurazione, del credito al consumo e della monetica «confermando l'efficacia del modello di business non basato solo sul margine di interesse ma sui servizi resi e sulla consulenza». Nei primi mesi del 2024 è, inoltre, continuata la strategia di riposizionamento del portafoglio titoli di proprietà al fine di beneficiare dei migliori rendimenti presenti nel mercato. Risultano in crescita anche la beneficenza, le sponsorizzazioni e più in generale il sostegno agli enti, associazioni e al territorio, a

cui sono andati complessivamente oltre un milione nel primo semestre».

### Il radicamento

«Il conto economico del primo semestre 2024 – sottolinea il presidente Maurizio Salomoni Rigon – esprime il risultato importante che ci attendavamo che rafforza e conferma la scelta nell'unione delle due bcc. Il vero motore di questa cooperativa di credito – prosegue – sono i suoi soci, che hanno ormai superato le ventimila unità. I clienti sono oltre 120 mila, mentre i dipendenti della banca, altra forza propulsiva sui territori, raggiungono le 600 unità. La banca, caratterizzata da una forte connotazione territoriale, si presenta oggi come istituto leader all'interno del gruppo Cassa centrale». Dopo l'apertura delle filiali di Padova, Cittadella e Cornedo Vicentino la nuova banca può contare su 87 filiali a servizio dei territori di competenza su 6 province: Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e Ferrara. Un'operazione di crescita e radicamento destinata a proseguire con l'inaugurazione, entro fine anno, di una nuova filiale a Verona. «Siamo una banca di comunità, che intende presentarsi con un nuovo assetto più forte e competitivo, senza mai dimenticare le proprie radici cooperative a servizio del territorio».